

Si trasmette, in allegato, deliberazioni di Giunta Comunale n. 2 del 07.01.2016, n. 13 del 22.01.2016 e n. 33 del 23.02.2016 relative alle osservazioni redatte al progetto definitivo della Linea Ferroviaria AV/AC Verona - Padova. 1° lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza.

Ft. IL FUNZIONARIO DIRIGENTE  
U.O. Sviluppo e Controllo del Territorio e delle Attività  
del Comune di Zevio  
Ing. Paolo Vangelista

rec.tel. |  
e-mail: [dirigenteedilizia@comune.zevio.vr.it](mailto:dirigenteedilizia@comune.zevio.vr.it)  
pec: [zevio.vr@cert.ip-veneto.net](mailto:zevio.vr@cert.ip-veneto.net)



**COPIA**

**COMUNE DI ZEVIO**  
**Provincia di Verona**

N. 2 Reg. Delibere

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO:** ATTO DI INDIRIZZO.LINEA FERROVIARIA AV/AC VERONA - PADOVA - SUB TRATTA VERONA - VICENZA. PROGETTO DEFINITIVO. 1° SOTTOFUNZIONALE VERONA- BIVIO VICENZA. OSSERVAZIONI.

OGGI, sette Gennaio duemilasedici in seguito a regolari inviti, si è così riunita la Giunta Comunale:

				Presenti	Assenti
1)	RUZZA	DIEGO	Sindaco		X
2)	PENAZZO	GIANPIETRO	Vice Sindaco	X	
3)	STRAMBINI	ANTONIO	Assessore		X
4)	CONTI	PAOLA	Assessore	X	
5)	GHIRLANDA	MIRCO	Assessore	X	
6)	BOTTACINI	GABRIELE	Assessore	X	

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dr. Corsaro Francesco

**IL PRESIDENTE**

Premesse le formalità di legge, pone la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

**Oggetto: "Atto di indirizzo. Linea ferroviaria AV/AC Verona - Padova - Sub tratta Verona - Vicenza. Progetto definitivo. 1° sottofunzionale Verona- Bivio Vicenza. Osservazioni.."**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO che con nota del 10.11.2015, prot. n. 435/15, acquisita al nostro protocollo n. 20417 in data 12.11.2015, il Consorzio IRICAV DUE ha trasmesso, per le finalità di cui agli artt. 166, 167 e 168 del D.Lgs. n. 163/06, la documentazione relativa alla progettazione definitiva del nuovo collegamento ferroviario Linea AV/AC Verona – Padova, 1° Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza;

ATTESO che tale documentazione è stata inviata, in formato elettronico, in previsione della convocazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti della Conferenza di Servizi ai sensi e per gli effetti degli artt. 166 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006;

CONSIDERATO che, dall'analisi degli elaborati, oltremodo complessa stante la mole degli stessi, risulta che il territorio comunale è interessato:

- 1) Dalla nuova linea ferroviaria nell'estremo lembo a nord;
- 2) Da una cava di prestito (apri e chiudi) da realizzare in località Sabbionara della superficie totale di circa 21 ettari per l'approvvigionamento di inerti a servizio dell'opera ferroviaria con successivo ripristino allo stato ante operam;
- 3) Da una cava di prestito posta a nord-est dell'abitato di Zevio, in località Diga, per l'approvvigionamento di inerti a servizio dell'opera ferroviaria, parziale ritombamento con materiali provenienti dagli scavi dell'opera e successiva sistemazione finale a cassa di espansione del Fiume Adige;

RITENUTO di presentare osservazioni al progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova – Sub tratta Verona – Vicenza - 1° Lotto Funzionale Verona- Bivio Vicenza, il tutto come ben esplicitato nell'allegato sub. "A" alla presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

Per le motivazioni sovraesposte che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

- 1) DI PROPORRE osservazioni al progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova – Sub tratta Verona – Vicenza - 1° Lotto Funzionale Verona- Bivio Vicenza, così come specificatamente indicate nell'allegato sub. "A" al presente provvedimento, a formarne parte integrale, formale e sostanziale.
- 2) DI APPROVARE le osservazioni citate al punto "1)" ed allegate alla presente deliberazione (All. Sub. "A").

- 3) DI DARE ATTO che ai sensi della Legge n. 241/90 il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Funzionario Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo e Controllo del Territorio e delle Attività.
- 4) DI DISPORRE che la presente deliberazione sia trasmessa al Consorzio IRICAV DUE, a R.F.I. S.p.A., Minambiente, Mibac, Regione Veneto, Provincia di Verona, Autorità di Bacino Fiume Adige, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Italferr S.p.A..
- 5) DI DARE MANDATO al Responsabile del procedimento di attuare gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente atto, inviandolo agli enti di cui al precedente punto "4)", nei termini previsti per l'invio delle osservazioni.
- 6) DI COMUNICARE il presente provvedimento, tramite elenco, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.
- 7) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata votazione a voti unanimi espressi nelle forme e modi di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to PENAZZO GIANPIETRO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. CORSARO FRANCESCO

---

La presente copia è conforme all'originale ed un esemplare della stessa è in corso di pubblicazione all'albo pretorio per la durata di 15 giorni da oggi.

Zevio li, 11-01-2016

Il Dirigente dell'U.O. Segreteria-Affari Generali  
Segretario Generale  
Francesco Corsaro

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno  
comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ai sensi dell'art. 134,

Zevio, li

Il Dirigente dell'U.O. Segreteria-Affari Generali  
Segretario Generale

**Oggetto: Osservazioni al progetto definitivo della Linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova – Sub tratta Verona – Vicenza - 1° Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza.**

In relazione agli interventi di cui all'oggetto, il Comune di Zevio ritiene di formulare le osservazioni indicate di seguito.

**1. Linea ferroviaria**

Per quanto attiene alla pianificazione territoriale e urbanistica il territorio del Comune di Zevio è ricompreso nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento e nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, oltreché nel Piano d'Area del Quadrante Europa e nel Piano d'Area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi.

Nella pianificazione comunale, Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e Piano degli Interventi (P.I.), l'area di cui trattasi è interessata dai seguenti vincoli e tutele, ricadendo in:

- Ambiti prioritari per la protezione del suolo;
- Aree di interesse paesistico – ambientale;
- Fascia di ricarica degli acquiferi;
- Fascia boscata lungo il corso del fiume Fibbio;
- Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. "c" del D.Lgs. n. 42/04, giusta presenza dei fiumi Fibbio e Antonello;
- Aree soggette a rischio idraulico del P.A.T.

**Osservazioni**

- 1) Considerato che il tratto insistente nel Comune di Zevio è previsto tutto in rilevato ed a una notevole quota rispetto al piano campagna (all'incirca 8 mt. sul p.c.), anche per garantire un'adeguata altezza libera per il transito sulla Strada Provinciale 20, si chiede che siano realizzate adeguate opere di mitigazione al fine di ridurre l'impatto dell'infrastruttura sul territorio circostante.
- 2) Si richiede inoltre una puntuale ed attenta valutazione e mitigazione dei rumori generati dalla nuova infrastruttura in relazione anche alla classificazione acustica del territorio interessato, di cui al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Zevio.
- 3) Si chiede ancora un'attenta e puntuale valutazione del rischio idrogeologico Bacino dell'Adige, Regione Veneto, elaborato dall'Autorità di Bacino del Fiume Adige, nonché una valutazione del rischio alluvioni, con particolare riferimento alle elaborazioni contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dei Bacini Fissero, Tartaro, Canalbianco, Adige e Brenta Bacchiglione, elaborato dalle preposte Autorità di Bacino. In particolare l'area di intervento risulta interessata da uno scenario di alta probabilità (TR = 30 anni) di allagamento, con altezze idriche variabili da 1 a 2 metri. Urbanisticamente le aree ricadono in Zona E – Agricola.

**2. Cava di prestito in località Sabbionara**

E' prevista la realizzazione di una cava di prestiti (apri e chiudi) in località Sabbionara, a nord-est dell'abitato di Zevio capoluogo.

L'area interessata avrà una superficie di 21 ettari ed è prevista l'estrazione e l'asporto di circa 1.663.398 mc. di inerti mentre il terreno vegetale ammonterà a 234.722 mc..

Il progetto di scavo prevede la realizzazione di una cava a fossa, sottofalda, in cui l'altezza di scavo varierà intorno a 10 mt.. Il fondo della cava presenterà superficie orizzontale alla quota di 17.60 m.sl.m.. E' prevista la restituzione finale dell'area ai proprietari ad uno stato il più possibile a quello originario ed idoneo alle necessità agronomiche.

Nella pianificazione comunale l'area ha destinazione agricola, con le tutele e i vincoli di cui al precedente punto "1.". Il vincolo paesaggistico è riferito al Fiume Fibbio e al Torrente Illasi e l'area è, inoltre, in adiacenza ad un "Corridoio Ecologico Principale". Nelle vigenti Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi vigente, art. 6.11, lett. "A", è vietata l'apertura di nuove cave, pertanto, tale previsione si pone in contrasto con la vigente pianificazione comunale.

### Osservazioni

- 1) Particolare attenzione dovrà porsi nel ripristino ambientale del sito.
- 2) Dovrà essere concordata con il Comune la viabilità utilizzata, non ben chiara negli elaborati progettuali, e le condizioni di utilizzo della stessa.

### **3. Sito di produzione inerti e recupero ambientale: cassa di espansione Zevio**

E' prevista la realizzazione di un sito di produzione inerti e recupero ambientale, denominato "cassa di espansione Zevio", situato in località Diga, per l'estrazione di inerti da utilizzare per la realizzazione dell'opera ed utilizzo finale come cassa di espansione del Fiume Adige, che permetta di mitigare il rischio idraulico presente nei territori interessati, in coerenza al P.A.I..

La superficie complessiva è di 72 ettari. Lo scavo avrà una profondità di media di circa 4,2 mt. dal p.c. con previsione di un invaso di circa 1.800.000 mc. di acqua. Il materiale scavato ed allontanato dal sito è stimato in circa 3.000.000 di mc.. L'area sarà allineata, in caso di piena, da un'opera di presa e dotata di un'opera di restituzione oltreché di idonea difesa spondale. All'interno della cassa di espansione sono previste tre distinte aree umide per il miglioramento ecologico funzionale del sito, ottenute mediante approfondimento dello scavo di circa tre metri rispetto al fondo cassa, in modo da intercettare la falda e garantire un tirante di circa un metro. All'interno delle due aree di maggior dimensione saranno realizzati piccoli isolotti ad uso punto di appoggio per sosta e nidificazione dell'avifauna.

### Osservazioni

- 1) La consistente quantità di materiale scavato e le destinazioni dello stesso presuppongono un intenso utilizzo della viabilità, non individuata negli elaborati e pertanto si chiede sia prodotto un elaborato esaustivo di quanto sopra. In ogni caso si richiedono soluzioni viabilistiche che non prevedano l'utilizzo della viabilità comunale (Via Ponte Perez, Via Diga e Via Case Nuove Sinistra Adige), privilegiando il collegamento diretto a mezzo ponte sul Canale ex Sava con la cava di Zevio, nonché la viabilità di cantiere appositamente predisposta. La nuova viabilità individuata dovrà essere previamente concordata con il Comune al fine di valutarne la consistenza, lo stato e la destinazione a fine cantiere.
- 2) Dovrà essere precisato se l'area sarà restituita ai proprietari e se la stessa potrà essere riutilizzata all'uso agricolo, stante anche la presenza delle zone umide di progetto e se siano previsti indennizzi ai proprietari medesimi. Si richiede in ogni caso un adeguato indennizzo ai proprietari delle aree interessate.
- 3) Dovrà essere individuato il soggetto cui compete la gestione dell'opera e la sua regolare manutenzione nel corso del tempo, al fine di garantirne sempre la funzionalità.



**COPIA**

**COMUNE DI ZEVIO**  
**Provincia di Verona**

N. 13 Reg. Delibere

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO:** ATTO DI INDIRIZZO. LINEA FERROVIARIA AV/AC VERONA - PADOVA - SUB TRATTA VERONA - VICENZA. PROGETTO DEFINITIVO. 1° LOTTO FUNZIONALE VERONA- BIVIO VICENZA. OSSERVAZIONI.INTEGRAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 2 DEL 07.01.2016.

OGGI, ventidue Gennaio duemilasedici in seguito a regolari inviti, si è così riunita la Giunta Comunale:

				Presenti	Assenti
1)	RUZZA	DIEGO	Sindaco		X
2)	PENAZZO	GIANPIETRO	Vice Sindaco	X	
3)	STRAMBINI	ANTONIO	Assessore		X
4)	CONTI	PAOLA	Assessore	X	
5)	GHIRLANDA	MIRCO	Assessore	X	
6)	BOTTACINI	GABRIELE	Assessore	X	

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dr. Abram Paolo

**IL PRESIDENTE**

Premesse le formalità di legge, pone la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

**Oggetto: "Atto di indirizzo. Linea ferroviaria AV/AC Verona - Padova - Sub tratta Verona - Vicenza. Progetto definitivo. 1° Lotto Funzionale Verona- Bivio Vicenza. Osservazioni. Integrazioni alla deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 07.01.2016.."**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO che con nota del 10.11.2015, prot. n. 435/15, acquisita al nostro protocollo n. 20417 in data 12.11.2015, il Consorzio IRICAV DUE ha trasmesso, per le finalità di cui agli artt. 166, 167 e 168 del D.Lgs. n. 163/06, la documentazione relativa alla progettazione definitiva del nuovo collegamento ferroviario Linea AV/AC Verona – Padova, 1° Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza;

ATTESO che tale documentazione è stata inviata, in formato elettronico, in previsione della convocazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti della Conferenza di Servizi ai sensi e per gli effetti degli artt. 166 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006;

CONSIDERATO che, dall'analisi degli elaborati, oltremodo complessa stante la mole degli stessi, risulta che il territorio comunale è interessato:

- 1) Dalla nuova linea ferroviaria nell'estremo lembo a nord;
- 2) Da una cava di prestito (apri e chiudi) da realizzare in località Sabbionara della superficie totale di circa 21 ettari per l'approvvigionamento di inerti a servizio dell'opera ferroviaria con successivo ripristino allo stato ante operam;
- 3) Da una cava di prestito posta a nord-est dell'abitato di Zevio, in località Diga, per l'approvvigionamento di inerti a servizio dell'opera ferroviaria, parziale ritombamento con materiali provenienti dagli scavi dell'opera e successiva sistemazione finale a cassa di espansione del Fiume Adige;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 07.01.2016 avente ad oggetto la proposta di osservazioni al progetto della Linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova – Sub tratta Verona – Vicenza. Progetto definitivo. 1° Lotto Funzionale Verona- Bivio Vicenza;

PRESO ATTO che in data 12.01.2016 al prot. n. 466, è stata acquisita osservazione al progetto di cui trattasi da parte del sig. Luca Grigolini, che si ritiene di fare propria in quanto condivisibile;

RITENUTO di proporre nuove e ulteriori osservazioni, oltre a quanto già contenuto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 07.01.2016, al progetto definitivo della linea ferroviaria di cui all'oggetto, il tutto come ben esplicitato nell'allegato sub. "A" al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

Per le motivazioni sovraesposte che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

- 1) DI PROPORRE nuove e ulteriori osservazioni, oltre a quanto già contenuto nella deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 07.01.2016, al progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova – Sub tratta Verona – Vicenza - 1° Lotto Funzionale Verona- Bivio Vicenza, così come specificatamente indicate nell'allegato sub. "A1" al presente provvedimento a farne parte integrante, formale e sostanziale.
- 2) DI FARE PROPRIA l'osservazione del Sig. Luca Grigolini, che si allega in copia alla presente deliberazione a formarne parte integrante, formale e sostanziale, allegato sub. "B".
- 3) DI DARE ATTO che ai sensi della Legge n. 241/90 il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Funzionario Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo e Controllo del Territorio e delle Attività.
- 4) DI DISPORRE che la presente deliberazione sia trasmessa al Consorzio IRICAV DUE, a R.F.I. S.p.A., Minambiente, Mibac, Regione Veneto, Provincia di Verona, Autorità di Bacino Fiume Adige, Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Italferr S.p.A..
- 5) DI DARE MANDATO al Responsabile del procedimento di attuare gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente atto, inviandolo agli enti di cui al precedente punto "4)", nei termini previsti per l'invio delle osservazioni.
- 6) DI COMUNICARE il presente provvedimento, tramite elenco, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.
- 7) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata votazione a voti unanimi espressi nelle forme e modi di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267  
come sostituito dall'articolo 3, comma 1 lett. b) della Legge n. 213 del 07.12.2012**

**Oggetto:** Atto di indirizzo. Linea ferroviaria AV/AC Verona - Padova - Sub tratta Verona -  
Vicenza. Progetto definitivo. 1° Lotto Funzionale Verona- Bivio Vicenza.  
Osservazioni.Integrazioni alla deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 07.01.2016..

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole sulla proposta in oggetto.

Lì, 21-01-2016

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE  
U.O. SVILUPPO E CONTROLLO TERRITORIO  
ED ATTIVITA'  
PAOLO VANGELISTA

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Parere non dovuto.

Lì, 21-01-2016

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE  
U.O.ECONOMICO - FINANZIARIA  
De Marchi Paola

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to PENAZZO GIANPIETRO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. ABRAM PAOLO

---

La presente copia è conforme all'originale ed un esemplare della stessa è in corso di pubblicazione all'albo pretorio per la durata di 15 giorni da oggi.

Zevio li, 22-01-2016

Il Dirigente dell'U.O. Segreteria-Affari Generali  
Voza Giuseppe

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno  
dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

01-02-2016 ai sensi

Zevio, li 10-02-2016

Il Dirigente dell'U.O. Segreteria-Affari Generali  
Segretario Generale  
Francesco Corsaro

**Oggetto: Nuove ed ulteriori osservazioni al progetto definitivo della Linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova – Sub tratta Verona – Vicenza - 1° Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza.**

In relazione agli interventi di cui all'oggetto, il Comune di Zevio ritiene di integrare le osservazioni precedentemente formulate con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 07.01.2016, sul progetto in oggetto indicato.

**1. Linea ferroviaria**

Si conferma quanto osservato con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 07.01.2016 e si fa propria l'osservazione del sig. Luca Grigolini, pervenuta al protocollo del Comune di Zevio n. 466 in data 12.01.2016.

**2. Cava di prestito in località Sabbionara**

Si integrano le precedenti osservazioni con quanto segue:

- Nella realizzazione o integrazione della viabilità necessaria all'utilizzo dei materiali escavati e riportati, siano privilegiate soluzioni e percorsi che siano di salvaguardia dei nuclei abitati posti in adiacenza a tali percorsi, al fine di mitigarne il più possibile i disagi derivanti dall'attività.
- Siano concordate con il Comune di Zevio le caratteristiche dei percorsi individuati, anche nell'ottica di possibile futura fruizione da parte delle comunità interessate, ad avvenuta conclusione dei lavori.
- Si rappresenta nuovamente che l'apertura della cava si pone in contrasto con la pianificazione comunale, essendo l'area ricompresa in "Ambiti prioritari per la protezione del suolo" di cui all'art. 6.11 delle Norme Tecniche Operative del vigente Piano degli Interventi. Ai sensi dell'art. 6.10 delle citate N.T.O. "Ambiti di interesse paesistico ambientale" si prescrive inoltre la conservazione e la tutela di tutti gli elementi di rilievo ambientale quali:
  - Filari alberati, macchie arboree e vegetazione spontanea lungo gli alvei dei corsi d'acqua;
  - Percorsi di immersione del territorio rurale;
  - Alveatura e tracciato dei corsi d'acqua.

**3. Sito di produzione inerti e recupero ambientale: cassa di espansione Zevio**

Si integrano le precedenti osservazioni con quanto segue:

- Nella realizzazione o integrazione della viabilità necessaria all'utilizzo dei materiali escavati e riportati, siano privilegiate soluzioni e percorsi che siano di salvaguardia dei nuclei abitati posti in adiacenza a tali percorsi, al fine di mitigarne il più possibile i disagi derivanti dall'attività.
- Siano concordate con il Comune di Zevio le caratteristiche dei percorsi individuati, anche nell'ottica di possibile futura fruizione da parte delle comunità interessate, ad avvenuta conclusione dei lavori.
- Si rappresenta nuovamente che l'apertura della cava si pone in contrasto con la pianificazione comunale, essendo l'area ricompresa in "Ambiti prioritari per la protezione del suolo" di cui all'art. 6.11 delle Norme Tecniche Operative del vigente Piano degli

Interventi. Ai sensi dell'art. 6.10 delle citate N.T.O. "Ambiti di interesse paesistico ambientale" si prescrive inoltre la conservazione e la tutela di tutti gli elementi di rilievo ambientale quali:

- Filari alberati, macchie arboree e vegetazione spontanea lungo gli alvei dei corsi d'acqua;
- Percorsi di immersione del territorio rurale;
- Alveatura e tracciato dei corsi d'acqua.

Relativamente alla questione da chiarire del soggetto a cui compete la gestione dell'opera, in particolare della cassa di espansione, è indispensabile che vengano individuati soggetti o il soggetto tenuto alla gestione postuma di tale opera e che siano fornite delle garanzie fidejussorie delle regolarità della realizzazione di tale opera.

E' opportuno che vengano chiariti, in questa fase, gli aspetti progettuali in modo da poter mettere il Comune di Zevio in condizione di poter valutare tutti gli aspetti relativi alla gestione, nel periodo precedente all'inizio lavori, durante i lavori e soprattutto postumo al termine delle opere, e dell'utilizzo della cassa di espansione.

Spett.le  
Comune di Zevio  
Via Ponte Perez  
37059 – Zevio (VR)

Prot. n° 466  
del 12.01.2016

*Oggetto: Linea AV/AC Verona-Padova*

*Tratta Verona-Monte Bello Vicentino*

*Osservazioni al "tracciato ferroviario".*

*Ditta: Grigolini Luca.*

*Terreni interessati (N.C.T. del Comune di Zevio foglio 8 mappali n. 5-6-62-65-303-62-8-271-273-60-61 e altri eventuali)*

Il sottoscritto Grigolini Luca, proprietario di alcuni terreni ad uso agricolo e titolare dell'omonima azienda agricola

visto

il progetto dell'alta velocità, nel tratto che interessa la mia proprietà,

fa presente

che nelle immediate vicinanze del tracciato ferroviario previsto in progetto conduco un allevamento intensivo di galline ovaiole (più di 120.000 animali mediamente presenti) per cui chiedo venga prevista una adeguata **barriera antirumore**, compatibile con l'allevamento intensivo di galline.

In caso contrario l'allevamento non può più essere condotto con tutte le conseguenze del caso.

Fiducioso di un favorevole accoglimento della presente porgo distinti saluti.

Grigolini Luca





**COPIA**

**COMUNE DI ZEVIO**  
Provincia di Verona

N. 33 Reg. Delibere

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO:** ATTO DI INDIRIZZO. PROGETTO DEFINITIVO DELLA LINEA FERROVIARIA AV/AC VERONA - PADOVA - SUB TRATTA VERONA - VICENZA. 1° LOTTO FUNZIONALE VERONA- BIVIO VICENZA (OPERE IN VARIANTE). PROCEDURA DI V.I.A. STATALE E PIANO DI UTILIZZO DI CUI AL D.M. N. 161/2012 PER INTERO LOTTO VERONA - BIVIO VICENZA. OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 183, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 163/2006 E S.M.I..

OGGI, ventitre Febbraio duemilasedici in seguito a regolari inviti, si è così riunita la Giunta Comunale:

				Presenti	Assenti
1)	RUZZA	DIEGO	Sindaco	X	
2)	PENAZZO	GIANPIETRO	Vice Sindaco	X	
3)	STRAMBINI	ANTONIO	Assessore		X
4)	CONTI	PAOLA	Assessore	X	
5)	GHIRLANDA	MIRCO	Assessore	X	
6)	BOTTACINI	GABRIELE	Assessore	X	

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dr. Corsaro Francesco

**IL PRESIDENTE**

Premesse le formalità di legge, pone la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

**Oggetto: "Atto di indirizzo. Progetto definitivo della Linea ferroviaria AV/AC Verona - Padova - Sub tratta Verona - Vicenza. 1° Lotto Funzionale Verona- Bivio Vicenza (Opere in variante). Procedura di V.I.A. Statale e Piano di utilizzo di cui al D.M. n. 161/2012 per intero lotto Verona - Bivio Vicenza. Osservazioni ai sensi dell'art. 183, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..."**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO che con nota del 01.02.2016, prot. n. 20/2016, acquisita al nostro protocollo n. 2341 in data 04.02.2016, il Consorzio IRICAV DUE ha trasmesso, per le finalità di cui agli artt. 167, comma 5, e 183 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., la documentazione relativa al progetto definitivo del nuovo collegamento ferroviario Linea AV/AC Verona – Padova, 1° Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza (opere in variante);

ATTESO che tale documentazione è stata inviata, in formato elettronico, e trasmessa al Ministero dell’Ambiente e che la stessa è pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali del medesimo Ministero;

CONSIDERATO che, dall’analisi degli elaborati, oltremodo complessa stante la mole degli stessi, risulta che il territorio comunale è interessato:

- 1) Dalla nuova linea ferroviaria nell’estremo lembo a nord del proprio territorio;
- 2) Da una cava di prestito (apri e chiudi) da realizzare in località Sabbionara della superficie totale di circa 21 ettari per l’approvvigionamento di inerti a servizio dell’opera ferroviaria con successivo ripristino allo stato ante operam;
- 3) Da una cava di prestito posta a nord-est dell’abitato di Zevio, in località Diga, per l’approvvigionamento di inerti a servizio dell’opera ferroviaria, parziale ritombamento con materiali provenienti dagli scavi dell’opera e successiva sistemazione finale a cassa di espansione del Fiume Adige;

PRESO ATTO che in data 12.01.2016 al prot. n. 466, è stata acquisita osservazione al progetto di cui trattasi da parte del sig. Luca Grigolini, che si ritenuto di fare propria in quanto condivisibile, nella deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 22.01.2016;

VISTA la comunicazione della Provincia di Verona, acquisita al prot. n. 3194 del 16.02.2016, con la quale si chiede di far pervenire le osservazioni di cui all’oggetto entro il termine del 24.02.2016, che saranno visionate dalla Commissione V.I.A. Provinciale nella seduta del 26.02.2016;

VISTA la comunicazione della Regione Veneto, acquisita al prot. n. 3449 del 18.02.2016, con la quale è stato fissato un incontro tecnico con il gruppo istruttorio incaricato dalla Commissione Regionale V.I.A., per il giorno 25.02.2016 con riferimento a quanto in oggetto;

ACCERTATO che il termine ultimo per l’invio di osservazioni al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è fissato al 04.03.2016;

RITENUTO di dover proporre osservazioni, oltre a quanto già contenuto nella deliberazioni di Giunta Comunale n. 2 del 07.01.2016 e n. 13 del 22.01.2016, relativamente alla

procedura di V.I.A del progetto definitivo della linea ferroviaria di cui all'oggetto, il tutto come ben esplicitato nell'allegato sub. "A" al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

Per le motivazioni sovraesposte che qui si intendono integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

- 1) DI PROPORRE le osservazioni, oltre a quanto già contenuto nelle deliberazioni di Giunta Comunale n. 2 del 07.01.2016 e n. 13 del 22.01.2016, relativamente alla procedura di V.I.A. del progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova – Sub tratta Verona – Vicenza - 1° Lotto Funzionale Verona- Bivio Vicenza, così come specificatamente indicate nell'allegato sub. "A1" al presente provvedimento per formarne parte integrante, formale e sostanziale.
- 2) DI DARE ATTO che ai sensi della Legge n. 241/90 il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Funzionario Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo e Controllo del Territorio e delle Attività.
- 3) DI DISPORRE che la presente deliberazione, e le sopra citate deliberazioni n. 2 del 07.01.2016 e n. 13 del 22.01.2016, siano trasmesse al Consorzio IRICAV DUE, a R.F.I. S.p.A., Minambiente, Regione Veneto, Provincia di Verona, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Italferr S.p.A..
- 4) DI DARE MANDATO al Responsabile del procedimento di attuare gli adempimenti inerenti e conseguenti al presente atto, inviandolo agli enti di cui al precedente punto "4)", nei termini previsti per l'invio delle osservazioni.
- 5) DI COMUNICARE il presente provvedimento, tramite elenco, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.
- 6) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata votazione a voti unanimi espressi nelle forme e modi di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Dr. RUZZA DIEGO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. CORSARO FRANCESCO

---

La presente copia è conforme all'originale ed un esemplare della stessa è in corso di pubblicazione all'albo pretorio per la durata di 15 giorni da oggi.

Zevio li, 24-02-2016

Il Dirigente dell'U.O. Segreteria-Affari Generali  
Segretario Generale  
Francesco Corsaro

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno  
comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ai sensi dell'art. 134,

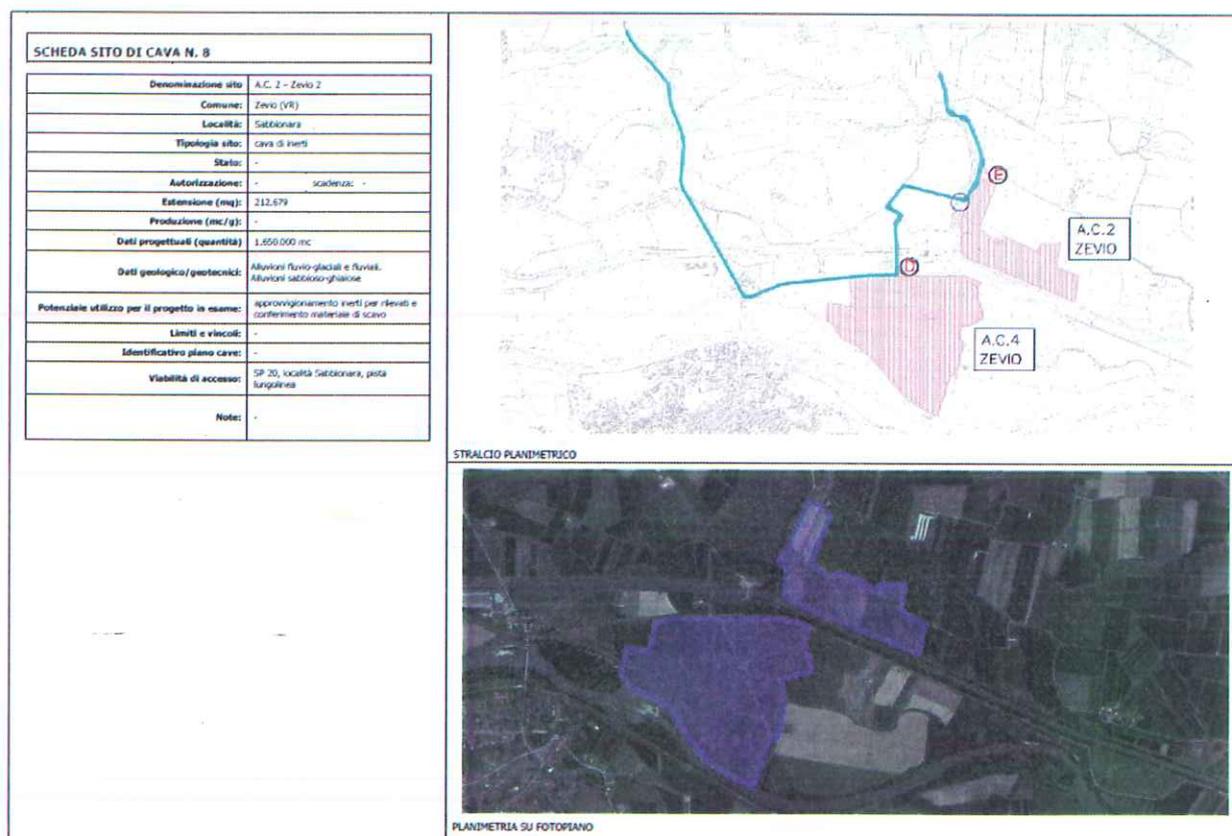
Zevio, li

Il Dirigente dell'U.O. Segreteria-Affari Generali  
Segretario Generale

**TRAFFICO VEIOLARE DURANTE LA COLTIVAZIONE DELLE CAVE.** A nord del comune di Zevio saranno realizzate due cave di estrazione di produzione inerti la prima a nord del canale SAVA in località Sabbionara con una superficie di 2,7 ha circa ed un volume di escavazione pari a 1.663.398 m<sup>3</sup>, la seconda all'interno dell'alveo del fiume Adige sarà caratterizzata superficie di 7,2 ha e permetterà di approvvigionare ulteriori 2.750.000 m<sup>3</sup>. Al termine del cantiere la cava di Sabbionara sarà ripristinata utilizzando i materiali di scavo provenienti dal cantiere ferroviario.

Queste cave saranno a servizio di tutta la tratta Verona-Montebello ed i materiali estratti serviranno per la costruzione del rilevato ferroviario.

In base alle schede delle cave e depositi (elaborato IN0D02DI2SHCA0001201B.pdf Schede 8 e 9) la viabilità interessata riguarda la SP n.20 e via Sabbionara.



Cava AC.2 - schede delle cave e depositi (Scheda 8) IN0D02DI2SHCA0001201B.pdf

SCHEDE SITO DI CAVA N. 9	
Denominazione sito	A.C. 4 - Zevio 4
Comune	Zevio (VI)
Località	Sattocavera
Tipologia sito	Cava di inertI e restituzione finale a Casa di espansione
Stato	-
Autorizzazioni	- scadenza: -
Estensione (mq)	774.895
Produzione (mc/g)	-
Dati progettuali (quantità)	3.000.000 mc (approvvigionamento) 550.000 mc (deposito)
Dati geologico/geotecnic	Aluvioni fluvio-glaciali e fluviali. Aluvioni sabbioso-gliesse. Aluvioni prevalentemente sabbiose
Potenziale utilizzo per il progetto in esame	approvvigionamento inertI per rilevati e accretamento materiale di scavo
Limiti e vicini	vincolo paesaggistico D.Lgs. 43/2004 art. 142 lett. C - corsi d'acqua
Identificativo piano cava	-
Viabilità di accesso	SP 20, località Sattocavera, pista lungofiume
Note	-

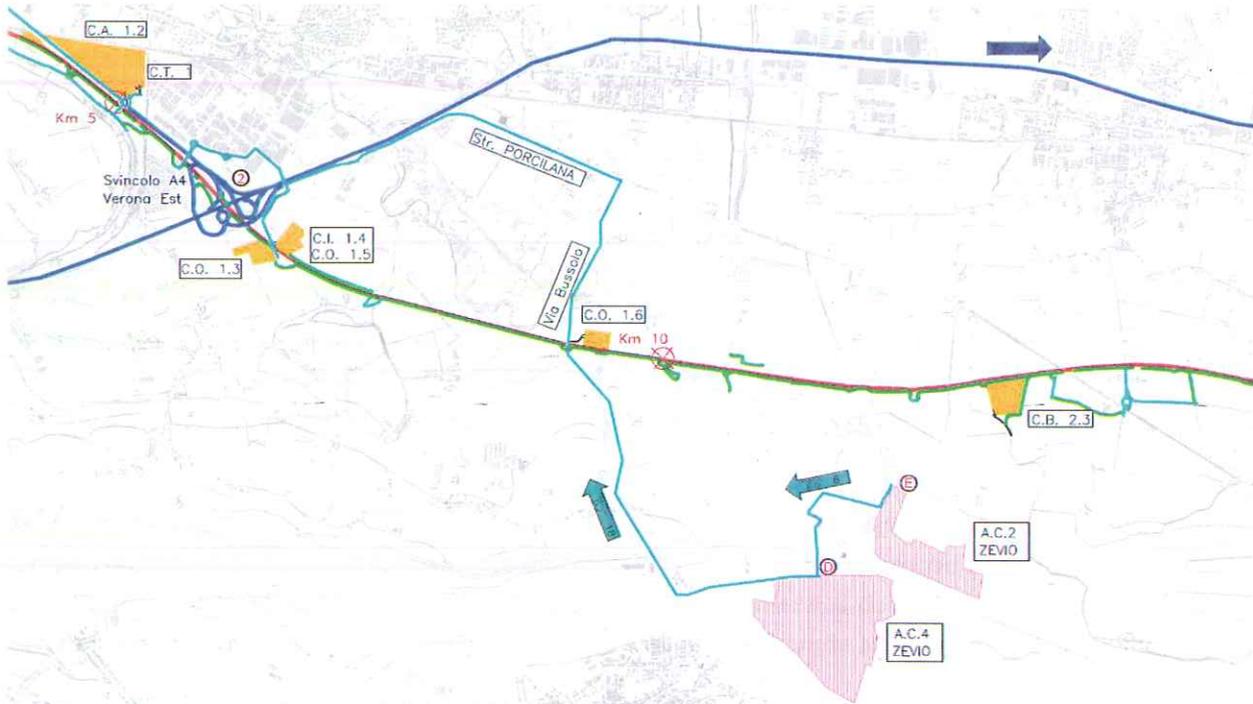


STRALCIO PLANIMETRICO



PLANIMETRIA SU FOTOPIANO

Cava AC.4 - Schede delle cave e depositi (Scheda 9) IN0D02DI2SHCA0001201B.pdf

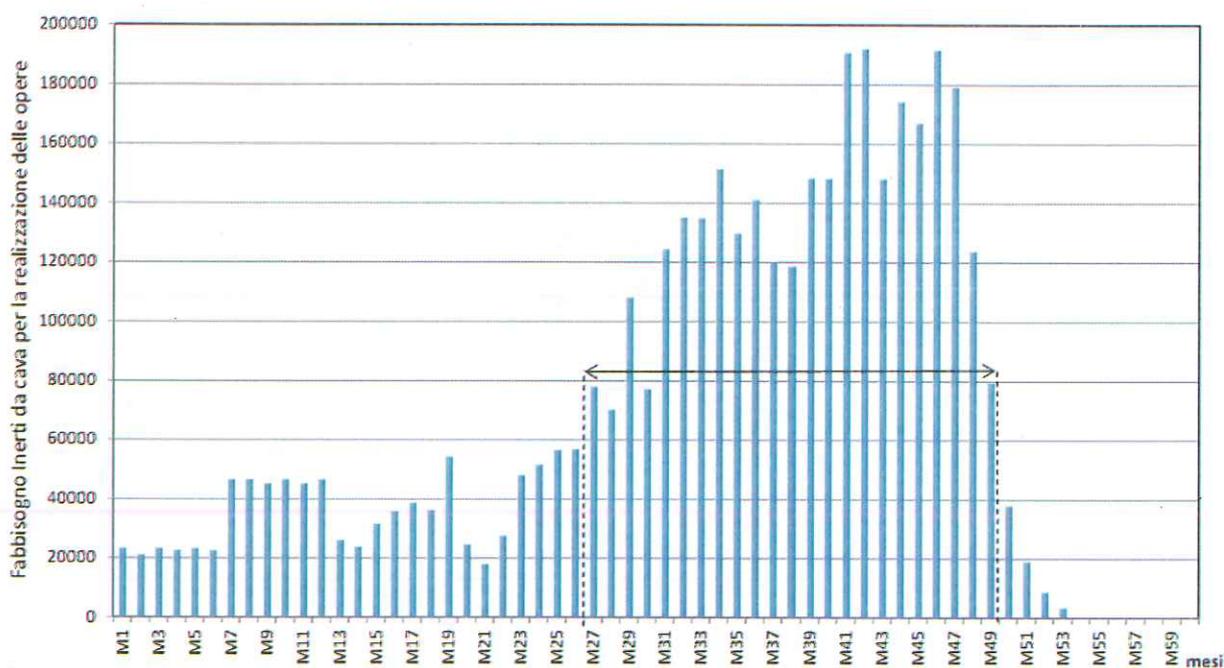


Estratto del Quadro di insieme Cantierizzazione dell'opera IN0D02DI2A3CA0001201C.pdf

I mezzi adibiti dal trasporto dei materiali usciranno da queste due cave in direzione dei luoghi di destinazione lungo il tracciato ferroviario seguendo i tracciati individuati nell'elaborato INOD00DI2SHCA0001002C (ITINERARI E PERCORSI PER IL TRASPORTO DEI MATERIALI – SCHEDE).

Gli itinerari individuati per il traffico uscente dalle cave di Zevio sono illustrati nell'elaborato INOD00DI2SHCA0001002C (ITINERARI E PERCORSI PER IL TRASPORTO DEI MATERIALI – SCHEDE) e sono costituiti dalla S.P. n. 20 (5a-D) e dalla viabilità comunale rappresentate da via Maccagnina e via Boscaglia (D-E, E-6). Poiché la cava è a servizio di tutta la tratta è ipotizzabile che la maggior parte dei materiali segua l'itinerario lungo la S.P. n.20 con un forte impatto sulla viabilità comunale ed intercomunale.

Dalla relazione di inquadramento generale della cantierizzazione allegata al progetto definitivo (INOD01DI2RGCA0001001D.pdf e INOD02DI2RGCA0001201D.pdf) si evince che il 67% del fabbisogno di materiali di cava sarà concentrato in circa 15 mesi.



Applicando questa distribuzione alle due cave di Zevio si evince che in questo periodo di utilizzo il fabbisogno mensile in uscita sarebbe pari a  $(4.413.398 \text{ m}^3 \times 67\% / 15 \text{ mesi}) 197.132 \text{ m}^3/\text{mese}$ . La relazione INOD01DI2RGCA0001001D.pdf indica che vi sarà limitazione dell'attività di cantiere al solo periodo diurno e quindi l'attività di trasporto sarà concentrata in un periodo medio giornaliero di circa 10 ore.

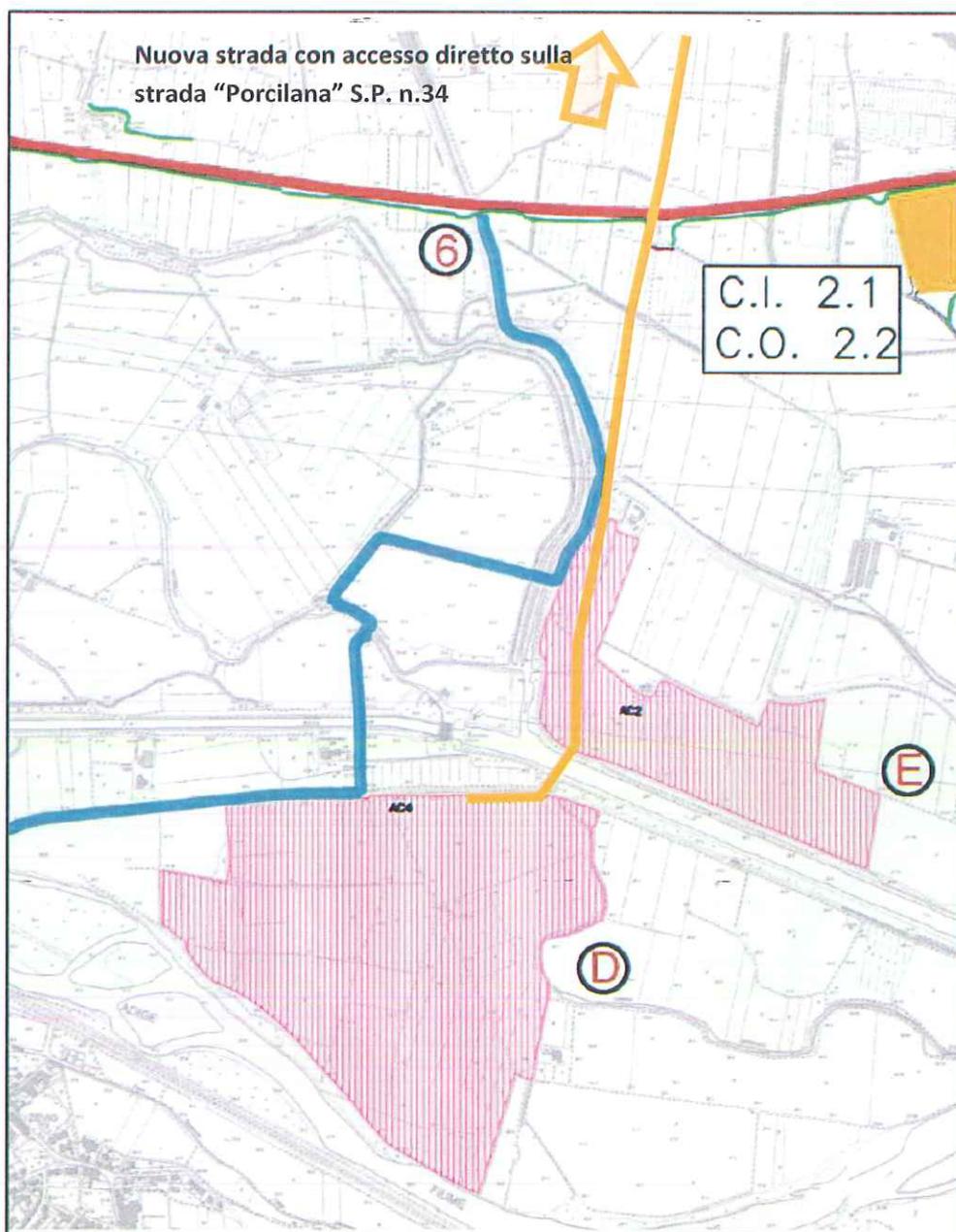
Escludendo il trasporto di materiale nei giorni festivi, concentrando il trasporto nelle 10 ore lavorative del periodo diurno ed ipotizzando mediamente un carico di circa  $15 \text{ m}^3$ , si otterrebbe un traffico indotto pari a circa 61 mezzi uscenti e 61 mezzi entranti ogni ora. A questi mezzi si dovranno aggiungere quelli per il ripristino ambientale della cava di Sabbionara concentrati probabilmente anch'essi in questo periodo.

In base alle indicazioni riportate nell'Estratto del Quadro di insieme Cantierizzazione dell'opera (INOD02DI2A3CA0001201C), si ritiene che senza alcuna regolazione e limitazione la maggior parte dei mezzi utilizzerà l'itinerario 5a-D e solo marginalmente i percorsi D-E e E-6.

Si tenga inoltre presente che via Diga e via Boscaglia e via Maccagnina utilizzate dai percorsi (5°-D, D-E e E-6) sono utilizzate dall'utenza debole per accedere alla pista ciclabile in destra Adige, per accedere al Parco dell'Adige e per raggiungere il centro di Zevio. La coesistenza dell'utenza debole e dei mezzi pesanti di trasporto dei materiali di cava su queste strade comunali non è possibile.

Si ritiene quindi che l'accesso a nord del Ponte Perez a Zevio generi un impatto eccessivo sulla viabilità veicolare e sull'utenza debole e quindi non sia idoneo al trasporto dei materiali di cava. Per non danneggiare la struttura arginale destra del torrente Illasi, si ritiene altrettanto inopportuno utilizzare la strada arginale destra del torrente Illasi come strada di cantiere adibita al trasporto dei materiali di cava.

Vista l'entità del traffico è indispensabile realizzare una nuova viabilità di cantiere dedicata esclusivamente al trasporto dei materiali estratti dalle due cave.



Per quanto riguarda i percorsi D-6 e D-E si chiede di verificare l'idoneità dei ponti sull'ex canale Sava e sull'Antanello.

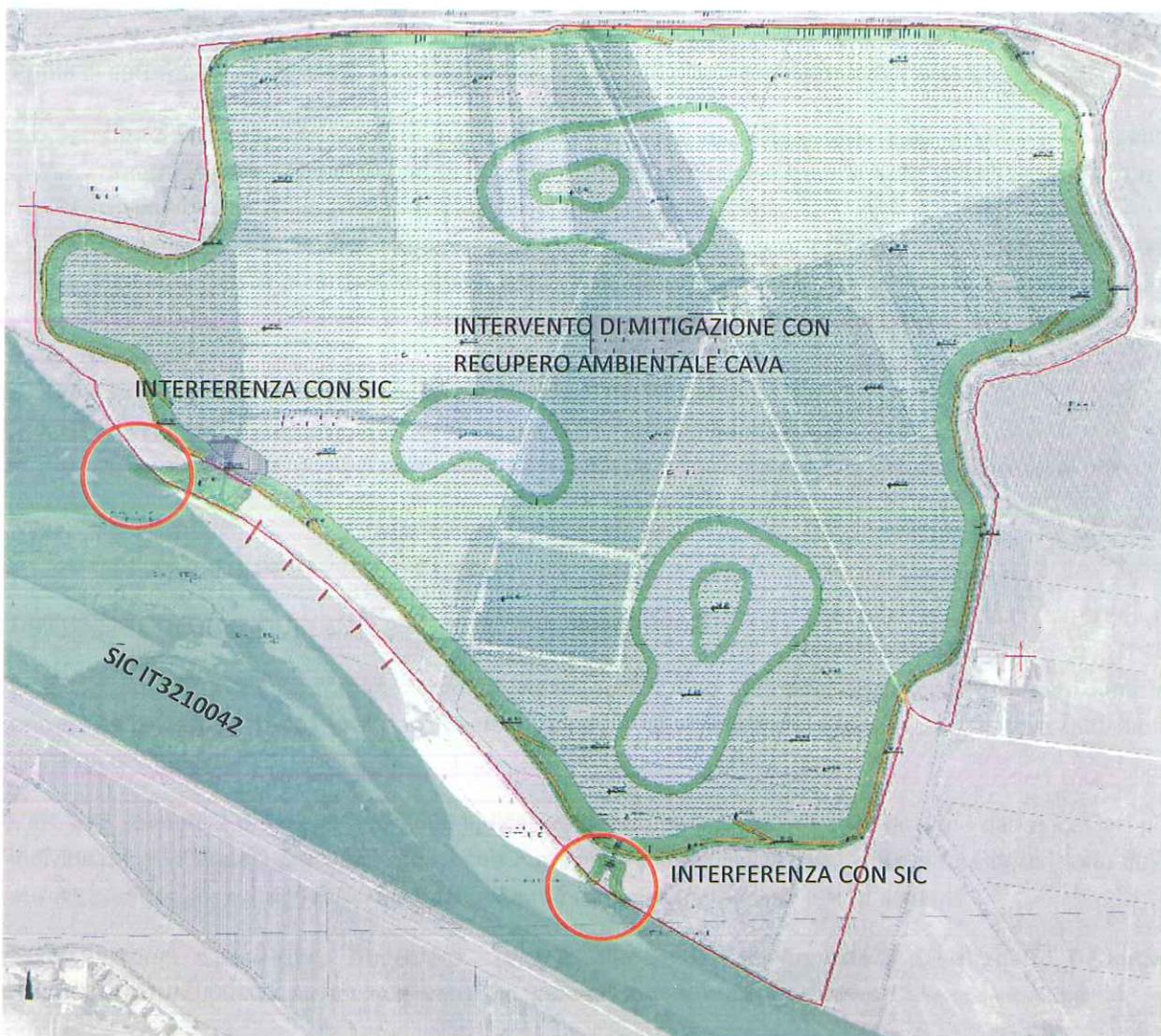
Per quanto riguarda sia il percorso E-6 che quello D-6 si chiede di valutare l'idoneità della struttura arginale sinistra del torrente Illasi a supportare il traffico pesante.

Manca inoltre un adeguato studio di simulazione del traffico che analizzi gli impatti sul traffico veicolare/ciclabile ordinario sulla viabilità regionale, provinciale e comunale, dovuto alle interferenze tra il cantiere e la viabilità esistente e al passaggio dei mezzi per il trasporto dei materiali.

Si chiede fidejussione per il ripristino delle strade comunali eventualmente ammalorate dal passaggio dei mezzi.

### GESTIONE DELLA CAVA IN ADIGE

Cassa di espansione da 1.800.000 m<sup>3</sup> di invaso con organi di regolazione in entrata ed in uscita. Non è ancora chiaro se l'area sarà espropriata o rimarrà in servitù della proprietà e chi si occuperà della gestione.



L'area interessata dalla cassa si trova in generale sul confine nord del SIC IT3210042, ricadendo solo marginalmente nella perimetrazione SIC (canali di imbocco e sbocco). In base a quanto espresso a pag. 15 della RELAZIONE SPECIALISTICA STUDIO DI INCIDENZA (IN0D00DI2RHIM0004001C.pdf): "Il progetto di sistemazione finale si pone come obiettivo prioritario la rinaturalizzazione delle aree in tempi ragionevoli attraverso la ricostituzione di un ambiente quanto più prossimo a quello naturale e in grado di ospitare organismi vegetali e animali quanto più diversi. L'approccio progettuale è partito dall'interpretazione e dalla definizione delle potenzialità vegetazionali delle aree indagate. Il riscontro della vegetazione potenziale e reale ha consentito di individuare gli interventi coerenti con la vocazione dei luoghi e finalizzati a garantire un aumento della biodiversità ai vari livelli, come pure un miglioramento ecologico-funzionale del sito. Il progetto prevede infatti la realizzazione di tre aree umide, all'interno della cassa di espansione, mediante l'approfondimento dello scavo oltre la quota di fondo della cassa di espansione, calcolata in base all'esigenza idraulica e che varia da ca. m 25,50 a ca. m 24,40 s.l.m. Il progetto di mitigazione prevede l'impianto di gruppi arborei per un totale di oltre 650 individui, di fascia ripariale per un totale di 595 m<sup>2</sup>, di fascia arboreo-arbustiva ripariale su una superficie di oltre 10000 m<sup>2</sup> e di formazioni boschive igrofilesu oltre 28.000 m<sup>2</sup>; gli interventi saranno ulteriormente diversificati con l'impianto di oltre 7.000 m<sup>2</sup> di cariceto e di circa 11.000 m<sup>2</sup> di arbusteti". Nell'esito della valutazione appropriata (pag. 19) gli interventi di rinaturalizzazione della casa vengono considerate misure di mitigazione quali: Impianto di nuove formazioni vegetali, creazione di laghetti artificiali".

Prima di autorizzare l'intervento è indispensabile definire un piano di gestione dell'area che preveda:

- 1) Tipo di occupazione: Occorre precisare se l'area sarà acquisita e ceduta ad un altro ente oppure rimarrà in carico agli attuali proprietari con un utilizzo idraulico e ambientale vincolato da servitù;
- 2) Gli enti destinati alla gestione idraulica ed ambientale dell'area;
- 3) La definizione della destinazione ambientale dell'area: Occorre precisare la funzione ambientale dell'area (bosco planiziale, praterie, etc....) e se questa funzione sarà semplicemente un ripristino dei luoghi temporaneo o oppure una funzione definitiva da vincolare nella pianificazione urbanistica;
- 4) Chi si occuperà della gestione idraulica e chi di quella ambientale ;
- 5) La valutazione dei costi di gestione ordinaria dell'area ambientale;
- 6) La valutazione dei costi di gestione straordinaria dell'area ambientale a seguito di eventi di piena.

Nella fase di cantiere si chiede di definire come si intende gestire le lavorazioni e gli eventuali sversamenti in caso di piena del Fiume Adige.

#### DIFFUSIONE DEGLI INQUINANTI ATMOSFERICI E RUMORE

Le lavorazioni di cava ed il traffico dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali di scavo generano rumore, polveri ed emissioni di gas che potrebbero diffondersi al vicino abitato di Zevio, situato a 500 metri dall'area di cantiere.

L'art. 183, comma 2 del D.Lgs. 163/2006 indica i contenuti minimi del SIA e tra questi: i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente e una descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e possibilmente compensare rilevanti effetti negativi.

Nella Relazione Specialistica Atmosfera relativo allo Studio dell'Atmosfera del Progetto Definitivo (IN0D00DI2RHIM0001001A.pdf) non vengono quantificate le emissioni dovute alle attività di cava nel

comune di Zevio ed il relativo trasporto di materiali attraverso la viabilità di cantiere e quella pubblica. Mancano le necessarie analisi con i modelli predittivi delle emissioni atmosferiche e polveri.

Manca un adeguato studio acustico per le attività di coltivazione della cava.

Manca altresì una adeguata descrizione delle misure che il proponente intende adottare per evitare, ridurre e compensare tali impatti.

È indispensabile prevedere un punto di monitoraggio per gli inquinamento atmosferici a ridosso dell'abitato di Zevio sulla sponda in destra idrografica dell'Adige. Tale PMA deve prevedere una caratterizzazione ante operam.